

COME EVITARE PUNTURE ACCIDENTALI E INFEZIONI OCCUPAZIONALI:

LE DIECI REGOLE D'ORO PER L'INFERMIERE

- 1. QUANDO STAI PER EFFETTUARE UNA PROCEDURA CHE PREVEDA L'USO DI AGHI O TAGLIENTI, PER PRIMA COSA PORTA CON TE IL CONTENITORE RIGIDO A PROVA DI PUNTURA PER LO SMALTIMENTO.**

Il contenitore deve essere su un carrello, poggiato in maniera stabile, sul ripiano superiore, con l'apertura ben visibile, non pieno oltre i due terzi, e con una capacità tale da accogliere l'intero dispositivo e non solo l'ago.

- 2. QUANDO STAI PER EFFETTUARE UNA PROCEDURA CHE PREVEDA L'USO DI AGHI O TAGLIENTI, NON AVERE FRETTA, NON LASCIARTI DISTRARRE.**

Se il paziente non è collaborativo, perché ha una ridotta coscienza (e.g. età estreme, patologie neurologiche), attendi che ti aiuti un collega.

- 3. QUANDO STAI PER EFFETTUARE UNA PROCEDURA CHE PREVEDA L'USO DI AGHI O TAGLIENTI, LA DISTANZA MASSIMA ACCETTABILE CHE L'AGO DOVRÁ PERCORRERE È PARI ALLA LUNGHEZZA DEL TUO BRACCIO.**

Questa è la distanza che va generalmente calcolata tra il punto dal quale estrarrai l'ago o il tagliente una volta completata la procedura e il punto in cui è posizionato il contenitore dove smaltirai l'ago/tagliente che hai utilizzato.

- 4. QUANDO STAI PER EFFETTUARE UNA PROCEDURA CHE PREVEDA L'USO DI AGHI O TAGLIENTI, CHIEDITI SE È NECESSARIA.**

Se lo è, effettua l'igiene delle mani e mettiti i guanti, e se esiste la possibilità di uno schizzo di sangue, copri gli occhi con occhiali protettivi (non da vista!) e bocca e naso con una mascherina chirurgica.

- 5. QUANDO STAI PER EFFETTUARE UNA PROCEDURA CHE PREVEDA L'USO DI AGHI O TAGLIENTI, CHIEDITI SE IL DISPOSITIVO CHE STAI PER USARE È QUELLO CORRETTO. SE HAI A DISPOSIZIONE UN DISPOSITIVO CHE INTEGRA UN MECCANISMO DI SICUREZZA, USALO.**

Non usare un ago staccato al posto di una lancetta, non attaccare una seconda linea sulla prima, non bucare una linea per iniettarvi un farmaco, non usare aghi non necessari per la preparazione dei farmaci. Se per questa procedura è disponibile un dispositivo integrante un meccanismo di sicurezza, utilizzalo secondo la formazione e l'addestramento che hai ricevuto.

- 6. QUANDO HAI EFFETTUATO LA PROCEDURA, SMALTISCI IMMEDIATAMENTE IL DISPOSITIVO CHE HAI APPENA USATO IN MODO DEFINITIVO, NEL CONTENITORE IDONEO.**

Non rincappucciarlo, non disconnettere l'ago, non piegarlo o spezzarlo. Se hai usato un dispositivo integrante un meccanismo di sicurezza, verifica che il meccanismo sia attivato al termine della

procedura. Ricorda che quello che fai riguarda anche gli altri: l'esempio, buono o cattivo, viene imitato.

7. NON LASCIARE MAI UN AGO O UN TAGLIENTE IN GIRO, ANCHE QUANDO È STERILE, O NON È STATO USATO SU UN PAZIENTE.

Chi poi si ferisce non sa se il dispositivo sia stato usato, e si spaventa comunque, soprattutto quando non è un operatore sanitario, ma, per esempio, un operatore della ditta di pulizie, della lavanderia, del trasporto rifiuti. Educa anche il paziente ad eliminare i dispositivi che usa nei contenitori rigidi a prova di puntura, anche a casa: è una sicurezza per tutti.

8. NON ASPETTARE DI AVERE UN'ESPOSIZIONE A RISCHIO: VACCINATI CONTRO I PATOGENI TRASMISSIBILI IN OSPEDALE.

Verifica se hai risposto alla vaccinazione, e impara il tuo titolo anticorpale. Devi essere sicuro di essere protetto. La vaccinazione protegge te, i tuoi cari, i tuoi colleghi, e i tuoi pazienti.

9. SE NONOSTANTE TUTTE LE PRECAUZIONI, DURANTE O AL TERMINE DELLA PROCEDURA, PER UN MOVIMENTO BRUSCO DEL PAZIENTE O PER ALTRA CAUSA IMPREVEDIBILE, L'AGO O IL TAGLIENTE TI FERISCONO, RIMANI CALMO.

Facilita il sanguinamento, se c'è, ma non in modo esagerato. Lava con sapone antisettico e disinfetta con povidone iodio o clorexidina. Informa il paziente dell'accaduto, se è cosciente, come premessa per chiedere il consenso ai test sierologici per virus a trasmissione ematica. *Ricorda che per tutti gli agenti infettivi noti è disponibile una efficace profilassi o terapia*, o entrambe: le conseguenze dell'incidente non sono mai irrimediabili, se lo denunci immediatamente e vieni assistito. Quindi, informa immediatamente il caposala, il tutor, il medico di guardia, a seconda della situazione, per farti aiutare nei passi successivi: con il trascorrere del tempo, le profilassi sono meno efficaci, e potrebbe non essere più possibile sapere notizie del paziente-fonte, per dimissione, trasferimento, decesso. Non vergognarti di denunciare l'incidente, anche se pensi che la colpa dell'incidente sia in parte tua: solo chi non fa non sbaglia.

10. IMPARA DAL TUO INCIDENTE O DA QUELLO DEL TUO COLLEGA. LE DENUNCE SERVONO ANCHE A QUESTO.

Correggi i comportamenti pericolosi anche a rischio di passare per uno scocciatore. Cambia le procedure sbagliate, quelle dove si impiegano aghi o taglienti inutili, o si inseriscono o lasciano in sede dispositivi non necessari. Sollecita l'introduzione di dispositivi integranti un meccanismo di sicurezza, se esistono per la specifica attività che devi svolgere. Valuta l'idoneità dei contenitori, le dimensioni dei carrelli. Verifica che nessun ago o dispositivo che viene a contatto col sangue possa essere riutilizzato per più pazienti. Scegli sempre la procedura e il dispositivo più sicuri possibile, per il paziente e per te: lui è importante, ma lo sei anche tu.